PRIMO SOCCORSO

tu sai cosa fare?

Norme di Primo Soccorso pensate per il cittadino: poichè spesso un semplice ma tempestivo intervento può contribuire a salvare una vita umana.

Francesca Scarpellini *Massimo Monti*

Ringraziamenti

Questo opuscolo nasce da un'esperienza personale che ha visto la perdita di una persona a me molto cara. Con queste piccole nozioni di primo soccorso spero di riuscire a farvi comprendere che tutti siamo in grado di poter fare qualcosa in una situazione di emergenza, a cominciare dal NON AGIRE quando viene richesto.

Un ringraziamento particolare alle persone che hanno collaborato alla realizzazione del progetto e della mia tesi di laurea:
il mio relatore, Massimo Monti
Gloria Francesconi
Michele Sama
Anita Baiardi
Erico Ottaviani
Riccardo Altini

Dedicato a Sandro

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

L'iscrizione al Servizio sanitario nazionale garantisce l'assistenza medica di base da parte del medico di famiglia o del pediatra di libera scelta (per la fascia di età da 0 a 14 anni), che rappresentano il ***primo riferimento*** *per la salute dei cittadini.*

118

La chiamata di emergenza è opportuna in qualunque situazione nella quale si ravvisa un pericolo per la vita, per l'ordine pubblico, per cose ed animali.

PRONTO SOCCORSO

Il Pronto Soccorso è un Servizio finalizzato a pazienti colpiti da malattie acute e lesioni che costituiscono un pericolo per l'integrità psico-fisica o per la vita stessa.

L'eccessivo e inappropriato uso del Pronto Soccorso ha come diretta conseguenza un progressivo allungamento medio dei tempi d'attesa.

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica è disponibile durante le ore notturne e nei giorni prefestivi e festivi per problemi di salute che hanno carattere d'urgenza.

MEDICO E PEDIATRA DI FAMIGLIA

Ogni cittadino ha diritto di scegliere il proprio medico di famiglia. Il pediatra di famiglia segue i bambini da 0 a 14 anni ed è **obbligatorio** per i bambini fino ai **6 anni**.

Gli ambulatori sono aperti per cinque giorni la settimana e i medici effettuano, quando è necessario o su richiesta, visite domiciliari. Per visite urgenti o per ricette di farmaci ci si può rivolgere anche ad un altro medico oppure rivolgersi alla guardia medica.

Lo sapevi che...?

Oltre ai servizi già elencati ci sono altri servizi
a disposizione del cittadino:

Assistenza sanitaria ai turisti (guardia medica turistica)

Nel periodo estivo, dove nelle località della riviera romagnola
arrivano centinaia di migliaia di turisti italiani e stranieri,
e nelle località turistiche dell'Appennino e nelle zone termali,
è attivo un servizio di assistenza "guardia medica estiva"
sia per i turisti italiani o stranieri sia per i lavoratori stagionali.

Prestazioni infermieristiche ambulatoriali

Si stanno diffondendo, per iniziativa delle Aziende Usl,
ambulatori infermieristici distrettuali con infermieri che erogano
diversi servizi: fleboclisi, medicazioni, terapie con iniezioni,
medicazioni, controllo della pressione arteriosa…

RICORDA

L'eccessivo e inappropriato uso del Pronto Soccorso ha come diretta conseguenza un progressivo allungamento medio dei tempi d'attesa.

Ogni qualvolta i sintomi accusati sono compatibili con una visita medica preliminare è opportuno rivolgersi al Medico Curante o al Medico di Continuità Assistenziale evitando il Pronto Soccorso.

L'utilizzazione del Pronto Soccorso per motivi non urgenti è assolutamente da evitare.

L'ordine di accesso agli Ambulatori del Pronto Soccorso è stabilito sulla base della gravità della condizione clinica e non per ordine di arrivo.

Le prestazioni eseguite dal Pronto Soccorso, che non hanno carattere di urgenza, sono soggette al pagamento del ticket.

118

IN CASO DI SOCCORSO SANITARIO

In una corretta chiamata di soccorso al 118 occorre indicare:

- DOVE

- CONTATTO TELEFONICO

- COSA

Quante vittime?
E' cosciente?
Respira?

ALLARME: REGOLE GENERALI

IMPORTANTE: NON occupare MAI la linea del numero telefonico dato poichè la Centrale Operativa potrebbe contattarti in qualsiasi momento per ulteriori chiarimenti o istruzioni

Cosa non fare:

- **NON** *lasciarti prendere dal panico*
- **NON** *spostare la vittima se non per situazioni di pericolo ambientale (gas, incendio, pericolo di crollo imminente, ecc..)*
- **NON** *somministrare cibi o bevande e sostanze alcoliche*
- **NON** *somministrare farmaci*

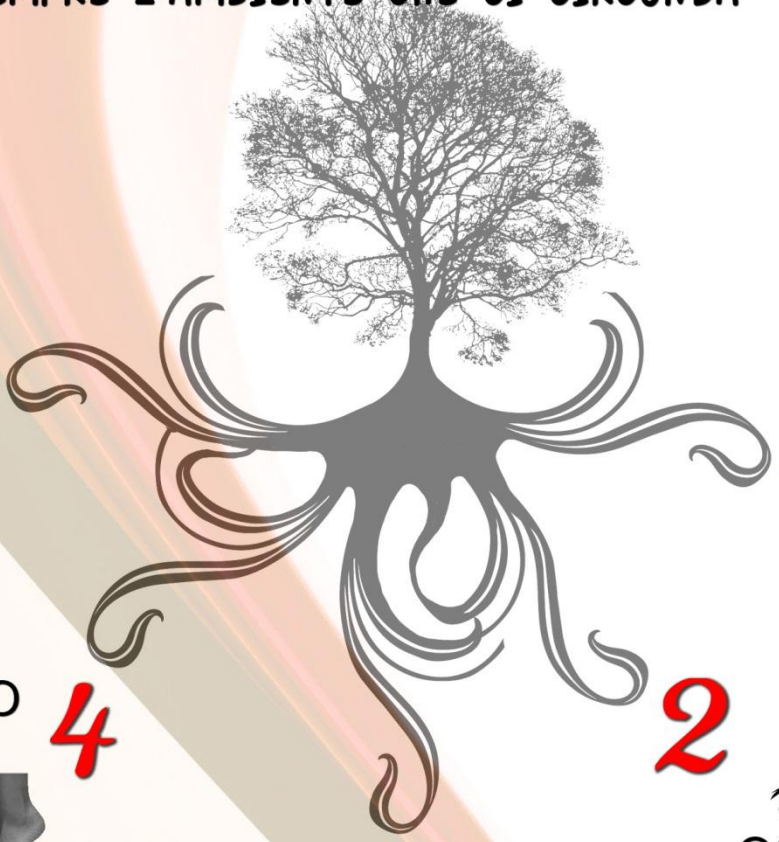
Cosa fare in attesa del 118:

- Attieniti alle disposizioni telefoniche date dal personale del 118
- Copri la persona e proteggila dall'ambiente
- Incoraggia e rassicura la persona
- In caso di incidente non ostacolare l'arrivo dei soccorsi e segnala il pericolo ai passanti
- Slaccia delicatamente indumenti stretti (cintura, cravatta) per agevolare la respirazione
- Se possibile manda qualcuno ad accogliere i soccorsi
- Rimani vicino al telefono (dato)
- Monitorizza sempre le condizioni della persona

SICUREZZA AMBIENTALE

NON SI E' UTILI AGLI ALTRI SE PRIMA NON SI E' UTILI A SE STESSI

LA PRIMA COSA DA VALUTARE IN UNA SITUAZIONE DI PERICOLO E' SEMPRE L'AMBIENTE CHE CI CIRCONDA



5

PERICOLO

SPOSTA L'INFORTUNATO

1

MANITIENI LA CALMA

4

PRIMA DI AVVICINARTI ACCERTATI CHE NON CI SIANO PERICOLI

2

OSSERVA

3

METTI IN SICUREZZA LA SCENA

FATTORI DI RISCHIO

CULTURALI
(preparazione, esperienza, addestramento, ..)

OPERATIVI
(Materiali organici, taglienti, caustici, alte temperature)

AMBIENTALI
(Montagna, scarpate, fossati, strade, viabilità, ..)

SITUAZIONALI
(Posizione veicolo, cantieri, traffico, crolli, ..)

OSSERVA
(fumo o vapore, autocisterna, odori particolari, fuoriuscita di sostanze)

RILEVA
(pali della luce abattuti, cavi elettrici al suolo, ..)

ATTENTO
(Curiosi, feriti sulla strada, sbandati, vittime di un incidente, ..)

SOSTEGNO DELLE FUNZIONI VITALI

4-6’

10’

ARRESTO CARDIO RESPIRATORIO

IL TEMPO E’ DENARO!

SICUREZZA AMBIENTALE

L’ambiente è sicuro?

NO

SI → **CONTROLLO DELLE FUNZIONI VITALI** (Pag.5)

MANOVRA DI SPOSTAMENTO DELLA PERSONA CHE NON HA SUBITO UN TRAUMA DELLA COLONNA VERTEBRALE

Porta la persona in posizione seduta sostenendola sotto la nuca

Sosteni la persona con le tue mani

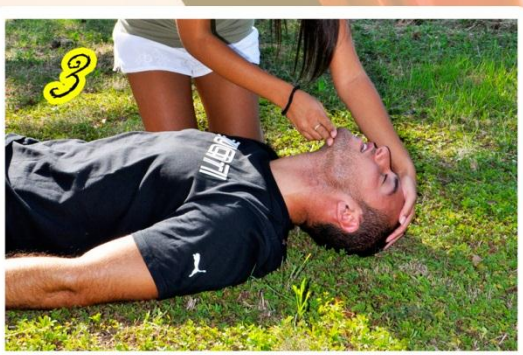
Passando sotto le ascelle afferra l’avambraccio con entrambe le mani

Cerca di sostenere la persona con la tua gamba e trascinala indietro

CONTROLLO DELLE FUNZIONI VITALI

Tocca e chiama a voce alta la persona.
NON REAGISCE, NON E' COSCIENTE!

Chiama aiuto!
Se non sei soli un´altra persona deve eseguire al più presto la chiamata di soccorso



Libera le vie respiratorie: rimuovi eventuali protesi o corpi estranei dalla bocca **SOLO SE BEN VISIBILI**
Posiziona con una mano due dita sotto al mento; con l'altra mano appoggia il palmo sulla fronte ed iperestendi la testa sollevando il mento

SE POSSIBILE LIBERA IL TORACE DAGLI INDUMENTI

GUARDA (movimenti del torace)
ASCOLTA (rumori respiratori)
SENTI (fiato)
al massimo per 10 secondi

La persona respira?

NO

Comincia la
RIANIMAZIONE CARDIO-POLMONARE
(pag. seguente)

SI

Persona **INCOSCIENTE** che **RESPIRA**
↓
POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA
(pag.8)

POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA

Inginocchiati a lato della persona

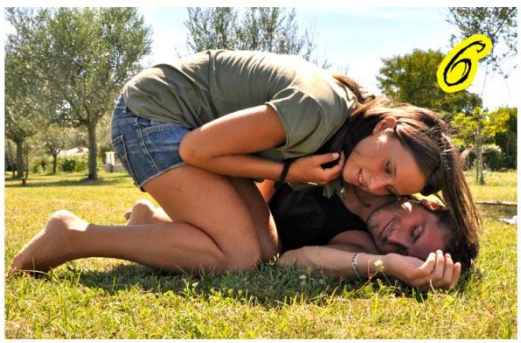
Piega il braccio più vicino a te ad angolo retto e mettilo vicino alla testa con la mano rivolta verso l'alto

Metti l'altro braccio sul torace e piega la gamba piú lontana.

Gira verso di te l'infortunato prendendo la spalla e il ginocchio flesso

Ruota delicatamente la testa verso il basso per evitare che saliva vada nelle viee aeree

Controlla ripetutamente il respiro fino all'arrivo dei soccorsi.



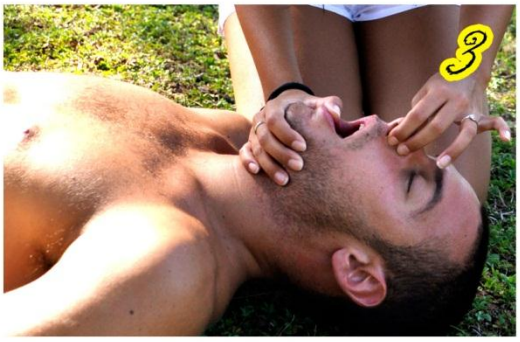
RIANIMAZIONE CARDIO-POLMONARE

Se nessuno ha ancora chiamato i soccorsi, telefona ora!
Informazioni da comunicare:
DOVE è il luogo dell´emergenza?
COSA è successo?
QUANTE persone sono coinvolte?
QUALI lesioni?
ATTENDERE ulteriori domande dell'operatore

Libera il torace della persona dai vestiti.
Posiziona la parte inferiore del palmo della mano al centro del torace e sovrapponi poi l'altra mano (la mano dominante sta sotto)

Comprimi forte e velocemente!

5 CM ↓ **30 COMPRESSIONI**
100-120 /minuto



Respirazione bocca a bocca: reclina la testa all´indietro; con una mano tappa il naso e con l'altra apri la bocca.
Eseguite due respirazioni (massimo 1 secondo per respirazione) ➜ il torace si deve espandere e l'aria non deve sfiatare!

N.B. Se non sei esperto o non ti senti abbastanza sicuro esegui il solo il massaggio cardiaco rinunciando alla respirazione bocca a bocca

Se il torace non si espande, guarda in bocca ed eventualmente liberala da corpi estranei
SOLO SE BEN VISIBILI

Dopo le due respirazioni riprendi il massaggio cardiaco e poi di nuovo le respirazioni...
...prosegui fino alla comparsa di segni vitali o all´arrivo dei soccorsi o fino a quando non hai più forze fisiche per continuare.

SCHEMA RIASSUNTIVO della SEQUENZA DI INTERVENTO

SICUREZZA AMBIENTALE

L'ambiente è sicuro?

SI

Procedo con l'A,B

NO

Metto l'ambiente in sicurezza
oppure
sposto la vittima

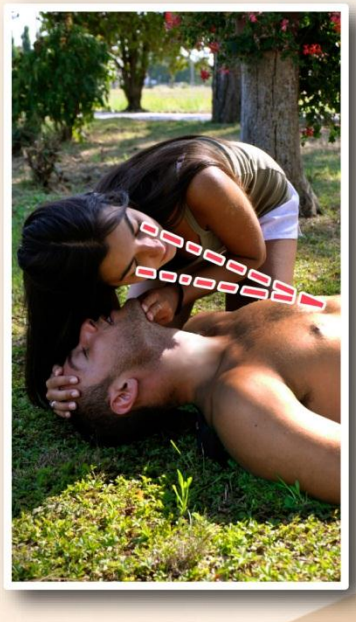
A: COSCIENZA E VIEE AEREE

Scuoto e chiamo la persona

RISPONDE → Osservo e valuto

NON RISPONDE → **CHIAMO** i soccorsi
POSIZIONO la vittima supina
ISPEZIONO le vie aeree
IPERESTENDO il capo

B: RESPIRO



GUARDO ⇢ se solleva il torace

ASCOLTO ⇢ se emette rumori respiratori

SENTO ⇢ se

NON RESPIRA
RCP 30:2

RESPIRA
Posizione laterale di sicurezza

INFARTO MIOCARDICO

In Itlia 1 : 1.000 all'anno muore per arresto cardiaco improvviso e l'infarto è una delle cause più frequenti di arresto cardiaco improvviso

L'infarto del miocardio è la morte di una parte del muscolo cardiaco dovuta a mancanza di afflusso sanguigno e si manifesta con:

Dolore e/o sensazione di **peso al torace**
Irradiazione del dolore a: collo
arti superiori
stomaco
parte superiore della schiena

Altri segni : **sudorazione fredda**, **difficoltà a respirare**, ansia, nausea, **pallore**, **senso di stanchezza**.

COSA FARE?

1. Chiamare immediatamente il 118
2. Cercare di tranquillizzare l'infortunato
3. Evitargli ogni minimo sforzo.
4. Slacciare i vestiti
4. Mantenere la persona sdraiata col torace rialzato per agevolare la respirazione.
5. Controllare attentamente e costantemente le funzioni vitali: respiro e pulsazioni.
6. Se il paziente ha un arresto cardiaco procedere immediatamente con la **RIANIMAZIONE ARTIFICIALE**.

DIFFICOLTA' RESPIRATORIE

Difficoltà respiratoria che può essere determinata da malattie o traumi che compromettono la funzionalità dell'apparato respiratorio

SINTOMI

SENSO DI ANGOSCIA

FAME D'ARIA

respiro più veloce (> 30 atti/min)

Probabile colorito della cute bluastro a livello delle dita delle mani, delle labbra e dei padiglioni auricolari.

COSA FARE?

1. Valuta le condizioni della persona: fa fatica a respirare, respira velocemente, ha le labbra blu?

2. Chiama i soccorsi

2. Cerca di tranquillizzare l'infortunato

3. Evitargli ogni minimo sforzo che richiede un ulteriore afflusso sanguigno

4. Mantieni la persona in posizione semi-seduta per agevolare la respirazione

5. Controlla attentamente e costantemente le funzioni vitali: respiro e pulsazioni

6. Se la persona va in arresto cardiaco, procedere immediatamente con la **RIANIMAZIONE ARTIFICIALE**

7. Se nella valutazione si rileva un'ostruzione delle vie aeree, procedere con le **MANOVRE DI DISOSTRUZIONE** in attesa dei soccorsi (pag.17)

8. Se la persona ha subito un trauma, tenerlo **IMMOBILE** il più possibile e attendere l'arrivo dei soccorsi

PERDITA DI COSCIENZA

La perdita di coscienza (sincope) può essere preceduta da sintomi che ci avvertono che stiamo per svenire (pre-sincope).

CAUSE

- Calo di pressione dato da un affaticamento eccessivo, forte emozione, forte dolore, permanenza in ambiente caldo o poco areato per troppo tempo.
- Calo di zuccheri
- Cause neurologiche

COSA FARE?

PRE-SINCOPE

Sdraia la persona dolcemente e sollevale le gambe.

COSA FARE?

SINCOPE

1. Chiama la persona o esegui uno stimolo doloroso facendo pressione tra collo e spalla
2. Chiama il 118 riferendo che c'è una persona **NON** cosciente
3. Solleva le gambe per favorire l'afflusso di sangue al cervello.
4. Se avete assistito alla perdita di coscienza e siete sicuri che **NON** c'è un trauma della colonna vertebrale, iperestendi la testa per favorire l'afflusso di aria
5. Slaccia tutto ciò che può stringere come la cintura, il colletto della camicia, la cravatta, ecc
6. Se devi allontanarti e sei da solo, metti la persona in Posizione Laterale di Sicurezza
7. In caso di vomito metti la persona in Posizione Laterale di Sicurezza
8. In caso di arresto cardiocircolatorio, inizia il **BLS**

COSA NON FARE?

1. NON somministrare liquidi fino a che la persona non riprende completamente coscienza
2. NON dare alcolici (diminuiscono la pressione arteriosa)
3. Alla ripresa della coscienza, **NON** metterlo in piedi
4. NON somministrare farmaci
5. NON gettare acqua sul viso

CRISI EPILETTICA

Disturbo delle funzioni cerbrali caratterizzato da brevi ed improvvisi episodi di alterazione dello stato di coscienza e dell'attività motoria

SINTOMI

Contrazioni muscolari improvvise ed involontarie

Assenze: episodi di perdita di contatto col mondo esterno accompagnati da fissità dello sguardo, movimenti ripetitivi, ecc

Generalmente le crisi durano pochi minuti e tendono a risolversi spontaneamente

Al termine la persona può sentirsi confusa e agitata

COSA FARE?

1. Chiama il 118

2. Iperestendi il capo e tenilo fermo per evitare traumi cranici da succussione

2. Una volta terminata la crisi, ruota la persona in **Posizione Laterale di Sicurezza**

3. Cerca di rassicurare la persona al termine della crisi in attesa dei soccorsi

CONVULSIONI FEBBRILI

Particolare reazione del nostro organismo in risposta all'aumento della temperatura corporea che avviene nei bambini al di sotto dei 5 anni

SINTOMI

Perdita di coscienza con scosse degli arti

oppure

Stato di irrigidimento o rilasciamento muscolare.

Questi fenomeni possono durare alcuni minuti, dopo di che il bambino può manifestare una profonda sonnolenza che rappresenta il periodo di ritorno alla normalità

COSA FARE?

IN CASO DI FEBBRE

1. Libera il corpo da eccessivi indumenti

2. Somministra farmaci antifebbrili (tachipirina)

3. Applica impacchi di acqua tiepida alle ascelle, pieghe inguinali e sulla fronte per favorire l'ascesa della temperatura corporea

IN CASO DI CONVULSIONI

1. NON perdere la calma, **NON** schiaffeggiare il bambino e **NON** introdurre oggetti in bocca al bambino

2. Chiama il 118

REAZIONI ALLERGICHE E SHOCK ANAFILATTICO

L'allergia è un'ipersensibilità ad una determinata sostanza.

Le **CAUSE** possono essere:
- Punture d'insetti
- Ingestione di cibi, sostanze
- Inalazione di polveri, pollini, acari
- Iniezione di farmaci

SINTOMI

Prurito
Comparsa di lesioni sul corpo (orticaria)
Mal di testa
Vertigini
Nausea
Vomito
Crisi respiratoria
Shock anafilattico con perdita di coscienza, irrequietezza fino ad uno stato di incoscienza con possibile arresto cardio-respiratorio

COSA FARE?

1. Se la persona sa di essere allergica a determinate sostanze, chiedergli se ha dei farmaci
2. Chiama il 118
4. In caso di shock anafilattico non somministrare farmaci e attendi l'arrivo dei soccorsi
5. In caso di arresto cardiorespiratorio inizia il BLS

INTOSSICAZIONE

INGESTIONE	CONTATTO	INALAZIONE	INOCULAZIONE
Farmaci	Alcali forti	Fumo	Punture d'insetti
Funghi	Acidi forti	Gas	Serpenti
Alimenti	Solventi		Farmaci per via endovenosa

SINTOMI

I sintomi di un'intossicazione in fase acuta sono variabili a seconda dell'agente intossicante e della persona che abbiamo di fronte

COSA FARE?

Non essendo possibile trattare singolarmente ogni sostanza è utile consigliare un comportamento uniforme di intervento, soprattutto volto ad evitare tutti quei modi di agire inappropriati

1. Chiama il 118

2. Contatta il centro anitiveleni

3. Se necessario pratica manovre rianimatorie in caso di aresto cardio-circolatorio in attesa dei sanitari

Raccogli quante più informazioni possibili sull'agente tossico; in particolare la quantità e l'ora di assunzione

Consegna agli operatori del 118 o del pronto soccorso di destinazione le confezioni, barattoli, recipienti contenenti la sostanza assunta

INTOSSICAZIONE DA GAS INALANTI

In questi casi è importantissimo valutare la **SICUREZZA AMBIENTALE**

N.B. In caso di incendio o di fughe di gas, aprire le finestre per dare aria.

Le intossicazioni da gas con più incidenza rispetto alle altre sono:

MONOSSIDO DI CARBONIO

E' INODORE

SINTOMI

A seconda della quantità inalata i sintomi sono diversi:
- vertigini
- cefalea
- debolezza
- alterata capacità di giudizio
- nausea e vomito

COSA FARE?

1. Allontanare l'infortunato dall'ambiente in cui si è verificata l'intossicazione dopo aver valutato la SICUREZZA AMBIENTALE.
2. Chiamare il 118

INALAZIONE DA FUMO

CAUSA PIU' FREQUENTE DI DECESSI PROVOCATI DA INCENDIO

SINTOMI

Le lesioni sono confinate alle vie aeree superiori e i sintomi sono collegati al mancato apporto di ossigeno ai tessuti:
- Difficoltà respiratoria da edema della glottide o da ostruzione da parte di secrezioni

COSA FARE?

1. Allontanare l'infortunato dall'ambiente in cui si è verificata l'intossicazione dopo aver valutato la SICUREZZA AMBIENTALE.
2. Chiamare il 118

SHOCK

Sindrome caratterizzata da un'alterazione del sistema cardiocircolatorio che, a prescindere da ciò che lo scatena, comporta:

⬇ Pressione arteriosa

⬇ riduzione di ossigeno ai tessuti

In base alle cause che determinano la caduta della pressione si dividono in:
- **SHOCK IPOVOLEMICO**: dovuto a una diminuzione del volume di sangue

SINTOMI

- polso debole e frequente
- cute fredda, sudata e pallida
- colorazione bluastra delle labbra e delle estremità
- respirazione superficiale e frequente
- alterazioni dello stato di coscienza con iniziale agitazione seguita da stato sonnolento
- se la situazione persiste si ha un'evoluzione irreversibile verso l'arresto cardiaco

COSA FARE?

Le misure comportamentali sono volte a cercare di prevenire uno stato di shock

1. Eliminare, se possibile, la causa scatenante (es. Emorragia, immobilizzare una frattura, ecc.)
2. Evitare dispersioni di calore coprendo la vittima
3. Porre l'infortunato in posizione antishock, alzando le gambe se non ci sono traumi
4. Controllare costantemente respiro e polso
5. Non dare da bere
6. Chiamare il 118

OSTRUZIONE DA CORPO ESTRANEO

SINTOMI

A seconda del tipo di ostruzione i sintomi possono variare:

OSTRUZIONE INCOMPLETA

La persona è cosciente e in grado di respirare sufficientemente.

- Difficoltà respiratoria
- Tosse (è molto importante perché il nostro organismo con la tosse cerca di espellere il corpo estraneo)

OSTRUZIONE COMPLETA

La persona dopo pochi minuti diventa incosciente perché il corpo estraneo ostruisce completamente le vie aeree:

- NON respira
- NON parla e non emette ne sibili ne suoni
- NON tossisce
- Il soggetto porta le mani alla gola (segno di soffocamento)

COSA FARE?

E' molto importante valutare i sintomi del soggetto e soprattutto la sua capacità ed efficienza a tossire per poi agire di conseguenza:

OSTRUZIONE INCOMPLETA

Il soggetto è cosciente e respira nonostante sia evidente un'ostruzione:

1. Incoraggiare il soggetto a tossire
2. Accompagnarlo in ospedale se persiste la tosse

OSTRUZIONE COMPLETA

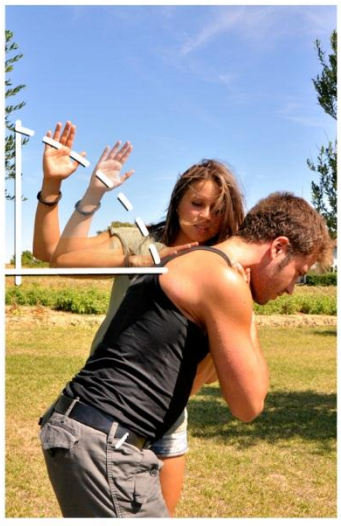
Il soggetto mostra segni di soffocamento, il colorito della cute diventa bluastro

1. Intervenire con la manovre di disostruzione

MANOVRE DI DISOSTRUZIONE NELL'ADULTO

PACCHE DORSALI

- Rimuovere ogni residuo dalla bocca ed eventuali protesi
- Mettersi a fianco del soggetto e leggermente dietro; con una mano sostenere il torace della vittima piegata in avanti in modo che il corpo estraneo possa fuoriuscire facilmente
- Colpire con la mano aperta il dorso della vittima fra le scapole fino a 5 volte (se non si ottiene risultato prima)
- Alternare 5 pacche dorsali con 5 compressioni addominali (manovra di Heimlich)



COMPRESSIONI ADDOMINALI (manovra di Heimlich)

- Posizionarsi alle spalle della persona
- Porre entrambe le braccia attorno alla vita della persona con una mano stretta a pugno tra l'ombellico e l'estremità dello sterno ; con l'altra mano stringere il polso della prima
- Comprimendo il pugno nell'addome, esercitare ripetutamente delle brusche spinte dal basso verso l'alto

ANNEGAMENTO

L'ostruzione delle vie aeree da parte di un liquido provoca l'annegamento; .
non sempre la persona è immersa completamente!
Se la persona perde coscienza, il liquido può entrare nei polmoni e soffocarlo

SINTOMI

- Agitazione
- Difficoltà respiratoria
- Tosse
- Asfissia e perdita di coscienza se il liquido permane troppo a lungo, con conseguente arresto cardiorespiratorio

COSA FARE?

SOGGETTO COSCIENTE

Tranquillizzare il soggetto e metterlo in posizione semiseduta per facilitare la respirazione

SOGGETTO INCOSCIENTE

1. Chiamare il 118
2. Accompagnarlo in ospedale se persiste la tosse

FUNZIONI VITALI INTEGRE

1. Porre l'annegato in Posizione Laterale di Sicurezza
2. Tenere costantemente sotto controllo le funzioni vitali in attesa dei soccorsi

FUNZIONI VITALI ASSENTI

1. Procedere con la rianimazione cardiopolmonare

ATTENZIONE: In caso di tuffi in acque basse (piscina o in presenza di scogli), l'annegamento può essere provocato da un trauma. In questo caso è molto importante avere cautela nel rimuovere il soggetto dall'acqua poichè potrebbe esserci una frattura della colonna vertebrale.

FERITE ED E FRATTURE

A seguito di una ferita, il primo soccorso ha lo scopo di:
- trattare le emorragie
- prevenire le infezioni

COSA FARE?

1. Lavati accuratamente le mani con acqua e sapone
2. Lava abbondantemente la ferita con acqua e sapone usando garze o panni puliti
3. Togli dalla ferita piccoli corpi estranei e disinfetta, se possibile, con AMUCHINA
4. Copri la ferita con garze pulite e fissala con un semplice cerotto
5. In caso di abbondante perdita di sangue PREMERE CON FORZA sulla ferita e sollevare l'arto interessato

COSA NON FARE?

ATTENZIONE: in caso di ferite penetranti in cui l'oggetto è ancora in sede (es. coltello), non rimuoverlo poichè si rischia di provocare forti emorragie

FRATTURE

ESPOSTA

COSA FARE?

1. Se c'è fuoriuscita di sangue dalla ferita, cerca di fermare l'emorragia interrompendo il flusso sanguigno a monte della ferita (pag.19)
2. Dopo aver tagliato i vestiti, copri con garze o teli puliti
3. Immobilizza l'arto nella posizione in cui è stato trovato
4. Chiama il 118

COSA NON FARE?

1. NON cercare di rimettere l'osso al suo posto
2. NON disinfettare
3. Immobilizza l'arto

NON ESPOSTA

COSA FARE?

1. Immobilizza l'arto
2. Fai impacchi freddi con ghiaccio
3. Solleva l'arto per facilitare il riassorbimento dell'edema
4. Nel caso in cui non ti è possibile trasportare la persona al pronto soccorso, chiama il 118

COSA NON FARE?

1. NON muovere l'arto
2. NON somministrare farmaci

DANNO AGLI OCCHI

CONTATTO CON SOSTANZE TOSSICHE

SINTOMI

- Improvviso ed acuto dolore locale
- Contrazione marcata delle palpebre
- Arrossamento dell'occhio
- Lacrimazione abbondante
- Fastidio alla luce

COSA FARE?

1. Lavare con abbondante acqua corrente per 3-5 minuti, tenendo ben divaricate le palpebre e dicendo al soggetto di muovere gli occhi nelle varie direzioni

2. Mettere un garza o panno pulito sull'occhio

3. Portare l'infortunato al pronto soccorso più vicino

PENETRAZIONE DA CORPO ESTRANEO

SINTOMI

- Dolore più o meno accentuato dalla chiusura delle palpebre
- Sensazione di presenza di qualcosa di estraneo nell'occhio
- Lacrimazione più o meno abbondante
- Arrossamento dell'occhio
- Nei casi più gravi, abbassamento e gonfiore della palpebra superiore
- Possibile alterazione della vista

COSA FARE?

1. Non cercare di estrarre l'oggetto dall'occhio

2. Arrotolare una garza a forma di ciambella ed coprire l'occhio in modo tale che questa non sia a contatto con l'occhio

2. Mettere un garza sul secondo occhio anche se non è stato lesionato: il soggetto muovendo l'occhio sano sforza anche quello lesionato

3. Portare l'infortunato al pronto soccorso più vicino

Indice

Servizio Sanitario Nazionale ..... pag. 3
Allarme ..... pag. 5
Sicurezza Ambientale ..... pag. 6
Sostegno delle Funzioni Vitali ..... pag. 7
Controllo delle Funzioni Vitali ..... pag. 8
Posizione laterale di sicurezza ..... pag. 9
Rianimazione Cardio-Polmonare ..... pag. 10
Schema riassuntivo della sequenza di intervento ... pag. 11
Infarto Miocardico ..... pag. 12
Difficoltà respiratorie ..... pag. 13
Perdita di coscienza ..... pag. 14
Crisi epilettica e convulsioni febbrili ..... pag. 15
Reazioni allergiche ..... pag. 16
Intossicazione ..... pag. 17
Ostruzione da corpo estraneo ..... pag. 19
Annegamento ..... pag. 20
Ferite, Fratture e Ustioni ..... pag. 21
Danno agli occhi ..... pag. 22

Con questa guida proponiamo gli elementi minimi per affrontare le più comuni situazioni di urgenza sanitaria, per valutarne la gravità e per attivare correttamente il sistema di sosccorso.
La guida è rivolta a tutti coloro che sono interessati ad acquisire alcune semplicinorme di primo soccorso.